

[Arist.] Mu. 395b: congetture al testo armeno.

La traduzione armena del *De Mundo* presenta in molti punti errori interni alla propria trasmissione o verificatisi in fase di versione e tali da inibirle ogni peso, nei luoghi corrotti, nella tradizione indiretta del trattatello pseudo-aristotelico¹, perché ovviamente nessun valore potrà esservi isolato per la conferma della *lectio recepta* (a), o di *variae lectiones* altrimenti attestate (b), o la ricostruzione sulla base della retroversione di nuove *variae lectiones* (c).

Vorrei qui esaminare pochi luoghi della versione armena che mi sembrano chiaramente corrotti e per i quali posso forse proporre lievi modifiche allo scopo di ricostruire il rapporto con un antigrafo greco attestato: credo intuitivo che ogni cautela va posta nel giudizio di corruzione interna all'armeno, perché il confine gnoseologico tra questa eventualità ed il caso (c) è labile. Non posso quindi a priori escludere che i passaggi da me giudi-

1. Il confronto tra il testo greco del Bekker e l'armeno dell'edizione Veneta del 1833 è in F. C. CONYBEARE, *A Collation with the Ancient Armenian Versions of the Greek Text of Aristotle's Categories, De Interpretatione, De Mundo, De Virtutibus et Vitiis and of Porphyry's Introduction*, Oxford 1892, pp. 51-71. Questa « collazione », assieme a nuove comunicazioni dell'autore, è stata utilizzata da W. L. LORIMER nell'edizione dell'originale greco (*Aristotelis qui fertur libellus De Mundo*, Paris 1933) in modo a mio giudizio estremamente arbitrario e non scevro da incomprensioni, come ho cercato di dimostrare altrove (*Per la tradizione indiretta del De Mundo pseudo-aristotelico: note alla Versio Armenia*, AIV 134 (1975-76), 215-224). Le ipotesi di corruzione del testo armeno che qui espongo riguardano punti su cui il Conybeare è muto e quindi ignorati dall'apparato del Lorimer che dal primo discende: le congetture avanzate sono state discusse con Nerses Der-Nersessian, senza il quale questo lavoro non sarebbe stato possibile.

cati corrotti possano in realtà rivelarsi rese (corrette o meno) di antigrafì perduti portatori di varianti isolate: comunque le congetture proposte, da assumersi pertanto a livello di ipotesi « di lavoro », sono state formulate in concomitanza di « vuoto d'apparato » e di almeno una plausibile ricostruzione dell'errore.

395b11 πολλὰ δὲ καὶ ἄλλαι φαντασμάτων ἰδέαι θεωροῦνται = V. 614, 13 բազում եւ այլ երեւութացի տեսիլք լինին. Il Conybeare (p. 58, n. ad l.) annota solamente: « θεωροῦνται] ἰνῆν = γίνονται ». Qui proporrei di leggere բազում եւ այլ երեւութանց տեսիլք <տեսիլ> լինին, isolando nel testo armeno l'intrusione, per l'atteso genitivo di երեւութիւն, del participio aoristo di երեւութանք e la caduta di տեսիլ per aplografia col precedente տեսիլք².

395b13 κατὰ τὴν πρὸς ταῦτα ὁμοιότητα = V. 614, 15 բոլոր առ նոցա նմանութեանց; nulla osserva il Conybeare al riguardo. Giudicando il plurale assolutamente fuori luogo, sospetto che nella γ si nasconda la corruzione dell'articolo che non ha resa in ար- meno: quale dei tre articoli possibili si sia corrotto, non sentendomela di ragionare in termini di « probabilità paleografica », non saprei dire.

395b17 τὰ μὲν τοίνυν ἀέρια τοιαῦτα = V. 614, 20 բոլոր օդայինքն այսպէս են. In luogo di այսպէս են] ὁὕτως εἰσίν, propongo di leggere այսպիսիք, di cui il testo vulgato potrebbe rappresentare la corruzione³. Conybeare è al proposito muto.

- 395b35-36 καὶ ἀπειργάσατο πάθος τοῦτο δ' καλεῖν εἰσθαμεν σεισμόν = V. 615, 7 գործեաց յերկիր զայս ինչ գոր սուղորեալ եմք կոչել. Tralascio in questa sede le discrepanze « minori » tra i due testi (resa approssimativa delle particelle o mancanza delle particelle nell'antigrafo, mutamenti nell'ordine delle parole o di-

2. Per φαντασμα] երեւութիւն non ho attestazioni nel *De Mundo*, anche se mi torna significativo 395a29 τῶν ἐν ἀέρι φαντασμάτων = V. 613, 24 որ զինչ յոդս լինին երեւումք (երեւութիւն ed երեւումք sono, più che due sinonimi, due realizzazioni dello stesso astratto). Quanto a θεωρεῖν] տեսանել, v. 394a12 ἀπὸ ποταμῶν τε καὶ ναμάτων ἀναφερόμεναι θεωροῦνται = V. 610, 17 'ի ջրոց եւ 'ի գետոց զերաբերեալ լինին, ընդ տեսութեամբ = V. 610, 21 e ստորանկալի (dove il presente del greco ha una resa perifrastica) e 395a35 θεωρουμένη κατὰ κόκλου περιφέρειαν = V. 613, 32 տեսեալ բոլոր 395a35 ճարտարման կատարման շրջանով. Per ἰδέαι] տեսիլ bastino 394a16 = V. 610, 21 e բոլորի շրջափակում. Per ἰδέαι] տեսիլ bastino 394a16 = V. 610, 21 e բոլորի շրջափակում. 398b14 = V. 621, 26 (mentre nei trattati logici è tecnico εἶδος] տեսիլ). 3. La corruzione può aver avuto una tappa intermedia in այսպէս եւ successivamente « regolarizzato » nel vulgato այսպէս են.

